



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE GENERALE

I.C. "ANTONIO D'AVINO" - STRIANO
Prot. 0008013 del 03/09/2025
VII (Entrata)

**INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA
VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Le azioni di monitoraggio e le rilevazioni effettuate nell'anno scolastico 2024/25

PREMESSA

Ormai da quattro anni scolastici l'Ufficio scolastico regionale per la Campania effettua rilevazioni sul fenomeno della dispersione scolastica in tutte le scuole della Regione.

La dispersione scolastica rappresenta un tema complesso e multidimensionale con conseguenze di ordine umano e sociale che impattano in maniera forte sul futuro dei giovani e sulla sicurezza sociale, in generale.

In quest'ottica, la prevenzione della dispersione scolastica costituisce un obiettivo prioritario non solo per la scuola, ma per tutte le istituzioni impegnate nella realizzazione di azioni volte alla tutela dei minori.

Ed è proprio grazie ad una fattiva sinergia e ad una intensa collaborazione istituzionale che, nella regione Campania, si è realizzata, a partire dall'anno scolastico 2021/22, una nuova strategia di azione concertata che ha fornito una risposta trasversale e interistituzionale ad un fenomeno che comporta costi sociali ed umani molto elevati.

In genere, quando si parla di dispersione scolastica, si fa riferimento a rilevazioni di carattere nazionale e locale, svolte ed elaborate dall'ISTAT o da altri importanti centri di ricerca, che analizzano le conseguenze "a valle" dei fenomeni di dispersione e abbandono.

Si riferiscono, infatti, alle percentuali di giovani dai 18 ai 24 anni che non hanno portato a termine un percorso di istruzione e/o di formazione e che quindi sono privi di un titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione o almeno di una qualifica triennale (i cosiddetti "early leavers") Per la regione Campania, tali indagini portano, per l'anno 2023 a stimare tale percentuale intorno al 16%, in diminuzione rispetto ad anni precedenti ma comunque significativa.

L'obiettivo delle azioni di rilevazione dell'Ufficio Scolastico per la Campania, che saranno illustrate nei paragrafi che seguono, è, in senso stretto, quello di "indagare" su quali siano i fattori che contribuiscono agli abbandoni precoci e al manifestarsi del fenomeno degli "early leavers" e, indirettamente, quello di facilitare una riflessione delle scuole e di tutti gli attori coinvolti sulle strategie e sugli interventi da mettere in campo.

1) Le rilevazioni sulle frequenze irregolari e sugli esiti degli scrutini

Come sopra accennato, a partire dall'anno scolastico 21/22, l'Ufficio scolastico regionale, con una procedura concordata con altri soggetti istituzionali (Uffici della Prefettura, della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, ANCI, il Comune di Napoli) ha attivato un sistema di monitoraggio che viene svolto sia a metà che alla fine dell'anno scolastico, al fine di costruire un percorso unitario di rilevazione e segnalazione per una rapida presa in carico delle situazioni di fragilità educativa e di disagio.

Tale sistema è stato reso noto alle scuole e a tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti con la nota USR Campania prot.37634 del 5.10.2022, contenente "Indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni inadempienti all'obbligo di istruzione".

La rilevazione si effettua grazie alle informazioni fornite dalle scuole e ai dati che alla fine di ciascun anno scolastico vengono tratti dall'Anagrafe alunni e studenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per quanto concerne il Comune di Napoli, è stata utilizzata una piattaforma dedicata, appositamente predisposta.

In tal modo, è possibile acquisire, **a metà anno**, importanti dati sui segnali predittivi del possibile abbandono scolastico (frequenze irregolari, interruzioni di frequenza); **a fine anno**, i risultati degli scrutini fanno rilevare, oltre che gli insuccessi scolastici per motivi di insufficiente profitto scolastico, anche gli abbandoni e la mancata validità dell'anno scolastico per il superamento del limite delle assenze.

2) La vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione

Le procedure di segnalazione sono state recentemente innovate a seguito dell'applicazione del Decreto-legge 15 settembre 2023 n.123, convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, che ha introdotto una modifica dell'articolo 114 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (d.lgs. 297/94), impattando in modo significativo sulle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

Come noto, la novella normativa ha previsto nuove e più gravi sanzioni a carico degli esercenti la responsabilità genitoriale inadempienti, introducendo l'articolo 570 ter del Codice penale ed ha richiesto quindi, una ancora più puntuale vigilanza sui minori in obbligo di istruzione.

È stato quindi necessario aggiornare la procedura di segnalazione dei minori in obbligo di istruzione; la Nota prot.4685 del 24.01.2024 della Direzione Scolastica regionale della Campania e la Nota del Prefetto di Napoli prot. 33995 del 26.01.2024 hanno fornito puntuali indicazioni operative ai Dirigenti scolastici e ai Sindaci.

L'applicazione della procedura ha permesso di rendere molto più solidi e strutturati, in una logica di sistema, i rapporti tra i vari soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, non solo alla vigilanza e al controllo sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, ma anche alla tempestiva attivazione di tutti gli interventi di prevenzione e tutela.

Nel mese di luglio 2025, per il territorio di Napoli e dei Comuni dell'area metropolitana, è stata così attivata una rilevazione sistematica delle segnalazioni ai Comuni, degli ammonimenti, delle denunce alle Procure competenti per territorio; questa rilevazione, destinata da un lato alle istituzioni scolastiche, dall'altro ai Sindaci, ha consentito non solo di avere una "fotografia" dell'esistente, ma soprattutto di implementare e migliorare un sistema virtuoso di collaborazione.

I dati, non ancora definitivi e perciò in attesa di una compiuta elaborazione, indicano comunque che l'attività delle scuole e dei Sindaci è molto più strutturata e continua rispetto alla situazione antecedente al Decreto 123. Oltre a ciò, si rileva che, rispetto alle iniziali comunicazioni alle famiglie e alle segnalazioni ai Sindaci, il tasso di ripresa della frequenza, soprattutto nel primo ciclo di istruzione, è molto elevato.

ALCUNE RIFLESSIONI SUL METODO E SUI RISULTATI

La raccolta puntuale dei dati relativi agli esiti degli scrutini, in Anagrafe alunni e, attraverso rilevazioni specifiche, il monitoraggio delle frequenze irregolari e degli abbandoni, hanno consentito a questo Ufficio di disporre di dati puntuali continuamente aggiornati, che costituiscono la base per la pianificazione e attuazione di azioni di supporto alle scuole e di prevenzione del fenomeno in generale.

Le azioni realizzate da questo Ufficio si sono svolte e si svolgono, infatti, su un duplice piano: quello diagnostico, finalizzato all'effettuazione di rilevazioni sul fenomeno e quello di accompagnamento alle scuole, e alle famiglie realizzate anche nell'ambito di quanto previsto dal PNRR.

Rispetto alle rilevazioni ISTAT di cui in premessa, le indagini svolte a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania utilizzano una metodologia diversa, basata su dati puntuali forniti dalle scuole e dal SIDI, che ci permettono di "fotografare" la situazione anno per anno, di stimare le tendenze, di effettuare comparazioni a livello territoriale. Non si tratta perciò di dati immediatamente comparabili con quelli riferiti agli "early leavers" perchè questi ultimi sono poi il risultato, a distanza di 3/7 anni, di abbandoni o frequenze irregolari rilevati anno per anno.

Si precisa altresì che le rilevazioni condotte dall'Ufficio si caratterizzano anche perchè riferite ad alunni e studenti in obbligo di istruzione, quindi in una fascia di età di norma compresa tra i 6 e i 16 anni.

Dal punto di vista generale, le rilevazioni dell'ultimo triennio hanno permesso di rilevare un trend sostanzialmente positivo, nella direzione di una progressiva, seppur lieve diminuzione dei tassi di abbandono, delle frequenze irregolari, degli insuccessi scolastici.

A mero titolo di esempio, rispetto al numero degli iscritti, gli esiti degli scrutini finali ci permettono di rilevare che la frequenza effettiva media nella scuola primaria nelle scuole della Campania è pari al 99,64%. Anche nella scuola secondaria di primo grado i tassi di frequenza media superano il 99%. Nel biennio d'obbligo della scuola secondaria di secondo grado, i non ammessi per mancata frequenza sono circa il 2% della popolazione scolastica complessiva (vedi tabella 1.1 di cui al successivo elenco).

Per quanto concerne la nuova rilevazione sulla vigilanza dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, di cui al precedente punto 2), appare chiaro l'impegno delle scuole e dei Sindaci per tenere sotto controllo il fenomeno della dispersione fin dal manifestarsi dei primi segnali predittivi. Come accennato nel paragrafo precedente, ciò appare chiaro dal rapporto esistente tra le prime segnalazioni delle scuole alle famiglie e il numero degli alunni/studenti che vengono "recuperati" alla frequenza.

QUALE FUTURO PER LA SCUOLA CAMPANA

Come sopra accennato, un sistema di monitoraggio sistematico consente di avere a disposizione elementi indispensabili per riflettere sul presente e sul futuro del sistema scolastico della Campania, ma soprattutto per supportare la pianificazione e la progettualità a livello territoriale e delle singole istituzioni scolastiche.

Nel periodo "post covid", gli interventi a livello centrale, ma anche a livello regionale hanno contribuito a creare condizioni favorevoli per uno sviluppo ed un miglioramento dell'offerta formativa; non si può negare che copiosi investimenti siano stati fatti e rilevanti risorse siano state messe a disposizione delle scuole.

Oltre a ciò, una sempre maggiore attenzione sull'orientamento e sull'indiscutibile legame tra una efficace didattica orientativa e una diminuzione della dispersione esplicita ed implicita restituisce alle scuole una cornice di senso nell'ambito della quale elaborare e rendere concreti i documenti strategici delle istituzioni scolastiche.

In questo senso si muovono molti territori, nei quali si tenta di sviluppare una cooperazione interistituzionale mirata a costruire o a consolidare patti territoriali con prospettive di medio e di lungo periodo.

L'Ufficio Scolastico regionale per la Campania è fortemente impegnato nel continuare a percorrere la strada intrapresa, grazie ad una sempre maggiore attenzione alla raccolta e alla utilizzazione dei dati, all' "incrocio" tra fonti di informazioni diverse, alla riflessione continua sui possibili percorsi di miglioramento, alla costruzione di un sistema scolastico basato sulla personalizzazione, in una prospettiva di inclusione e di partecipazione attiva di studenti e famiglie.

Rispetto alla situazione attuale, pure in miglioramento, non vi sono dubbi che la progressiva implementazione dell'ANIST (anagrafe nazionale dell'istruzione) consentirà di avere un quadro di ancora maggiore chiarezza, così da poter lavorare sul recupero di minori che, pur essendo presenti sul territorio regionale, per diversi motivi non risultano nell'elenco degli iscritti ai percorsi scolastici dell'obbligo.

LA PRESENTAZIONE DEI DATI

Il report di monitoraggio riferito all'anno scolastico 2024/25 si compone sostanzialmente di due parti.

- A) Le rilevazioni intermedie al 31 gennaio 2025
- B) Le rilevazioni finali al 31 luglio 2025.

Per quanto concerne il primo punto, vengono allegate tre tabelle, distinte per territorio, concernenti non solo la rilevazione degli abbandoni, ma anche il monitoraggio delle frequenze irregolari e il numero delle segnalazioni di elusione/evasione inviate dalle scuole ai comuni nella prima parte dell'anno scolastico.

Per quanto concerne il secondo punto, al fine di restituire un quadro complessivo delle rilevazioni sugli esiti degli scrutini, aggiornate al 31 luglio 2025, si allegano in file separati le rilevazioni distinte per provincia per ciascun ordine e grado di scuola.

I dati riportati nei documenti allegati sono stati elaborati, grazie al contributo fondamentale del gruppo di lavoro regionale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative, tenendo conto di quelli inseriti sulla piattaforma SIDI- Anagrafe nazionale studenti- dalle Istituzioni scolastiche fino alla data del 30/08/2025.

I dati sono relativi ai seguenti gradi di istruzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Scuola Secondaria di secondo grado (classi del PRIMO BIENNIO)
- Scuola Secondaria di secondo grado (classi del SECONDO BIENNIO)

Per la Scuola Primaria i dati sono relativi al numero degli alunni "AMMESSI" e "NON AMMESSI" alla classe successiva rispetto al totale degli alunni frequentanti.

Per la Scuola Secondaria di I e II grado i dati sono relativi al numero degli alunni “AMMESSI”, “NON AMMESSI” e “NON AMMESSI per validità anno scolastico alla classe successiva” rispetto al totale degli studenti frequentanti.

I dati riportati nelle tabelle sono riferiti al Comune cui afferisce la sede principale dell’istituzione scolastica.

Nelle tabelle sono stati inseriti sia i dati in valore assoluto che quelli in valore percentuale; naturalmente la significatività dei dati percentuali va letta ed interpretata anche in base alla numerosità della popolazione scolastica oggetto di indagine.

LE TABELLE

Si riportano in allegato le seguenti tabelle:

A) RILEVAZIONI INTERMEDIE AL 31 GENNAIO 2025

- A.1 Rilevazione intermedia Comune di Napoli e Città metropolitana di Napoli
- A.2 Rilevazione intermedia province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno
- A.3 Rilevazione segnalazioni ai Comuni di evasione-elusione scolastica

B) ESITI DEGLI SCRUTINI FINALI ANNO SCOLASTICO 2024/2025

B.1 Rilevazioni alunni e studenti in obbligo di istruzione

- 1.1 Esiti scrutini istituzioni scolastiche della regione Campania
- 1.2 Esiti scrutini istituzioni scolastiche della Città metropolitana di Napoli
- 1.3 Esiti scrutini istituzioni scolastiche del Comune di Napoli
- 1.4 Comparazione esiti scrutini Città metropolitana di Napoli e Comune di Napoli
- 1.5 Comparazione esiti scrutini altre province della Campania
- 1.6 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Avellino
- 1.7 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Benevento
- 1.8 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Caserta
- 1.9 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Salerno.

B.2 Rilevazione studenti secondo biennio scuola secondaria di secondo grado

- 2.1 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di II GRADO (SECONDO BIENNIO)

Napoli, 30 agosto 2025

I componenti del gruppo di lavoro

Barbara Barbieri (coordinatore)
Anna Maria Di Nocera
Paola Di Natale
Anna De Paola
Maria Vittoria Fariello (funzionario informatico)

Il Direttore Generale

Ettore Acerra

RINGRAZIAMENTI.

Oltre al fondamentale apporto del gruppo di lavoro sopra citato, e alla paziente e attenta opera dei dirigenti scolastici e dei Sindaci, non può mancare un ringraziamento particolare al Prefetto di Napoli Michele Di Bari, che, assieme al suo staff, ci ha seguito e supportato in questi anni, al suo predecessore Prefetto Palomba, alle Procuratrici presso il Tribunale per i minori dottoresse Maria De Luzenberger e Patrizia Imperato, all'Assessore all'istruzione del Comune di Napoli Prof.ssa Maura Striano e al suo staff.